

Ciao Fortebraccio

CIAO FORTEBRACCIO!

Ciao Fortebraccio

Settimanale gratuito

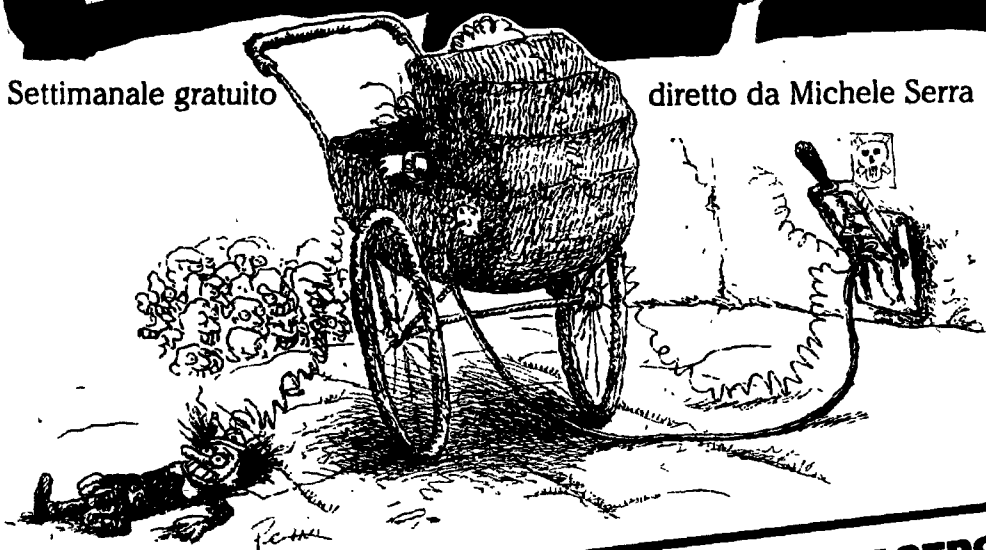
diretto da Michele Serra

Anno 1 - Numero 24 - 3 Luglio 1989

ROLLERBALL

Michele Serra

Occhei ragazzi, siete tutti pronti? Qui parla Billy, di Radio Potomac! Fatevi sotto, giovani bisonti spaccate tutto, sparatevi un bel crac! La posta in palio è veramente tosta: pena di morte per folgorazione sessanta chili di bistecca arrosta nemmeno Burghy può darli alla nazione. Forza balordi, che la patria chiama e siamo tutti dentro al cinerama il nuovo hit, più forte di una Colt spara una scossa da diecimila volt. E dai, vigliacchi, di che avete paura? È un grande gioco, è solo un'avventura. Crepare per crepare, tanto vale finire con la foto sul giornale. O preferite fare come Charly morto per overdose alla stazione che certa gente, ormai, per ammazzarli basta una schifosissima iniezione? E che mi dite di Giò detto lo Scaltro che con quel nome non potè far altro che uccidersi di botte in uno stadio? E Cipolletta, che rubava radio e catenine, povero pitocco e si è fermato ad un posto di blocco con una raffica dal culo alle cervella? Adesso, figli di una brutta stella avete finalmente un'occasione: morire in grande, morire da campione legati come Rambo e Kunta Kinte coi muscoli bloccati dalle cinte. Fatti coraggio, gioventù bruciata! L'Impero ti regala una serata di folgorante gloria, come in guerra, un video-game più grande della terra che al posto dei marziani grassottelli ci siete voi, banda di picchiatelli. Chi spara prima vince, e chi fallisce c'è un raggio verde che lo incenerisce. Johnny, Giuseppe, Sally, Margherita giocate tutto, giocatevi la vita. Le regole del gioco, come ieri sono le stesse degli eroi pionieri: vince il più forte, vince chi ha più mira. Giovane Holden, per la tua dolcezza non c'è più posto. Niente più ci attira verso l'umana ragionevolezza. Extasy, ritmo, rabbia e occhiali neri sotto il controllo di giudici severi. Qui parla Billy: siete tutti pronti? Sotto con il massacro dei bisonti.



DAGLI USA L'ULTIMO GRIDO PER I TEEN-AGERS: LA SEDIA ELETTRICA PER VOI GIOVANI

Le prime esecuzioni saranno sponsorizzate da Timberland e Coca-Cola - Contromossa della Pepsi che avvia trattative con la Cina di Deng Berlusconi si assicura la diretta: «Mille e una scossa», presenta Milly Carlucci - L'Italia per ora non si allinea: l'energia elettrica costa troppo, meglio approfittare della legge Reale e dei posti di blocco - Paula Cooperlo si iscrive alla Fgci

FINALMENTE SI PUÒ GIUSTIZIARLI ANCHE MINORENNI.

PRIMA CHE GLI SI INOURISCA IL COLLO, CHE POI A TAGLIARLO SON CAZZI ACIDI.



Da qualche settimana mi sto difendendo dagli amici di Amnesty International che vorrebbero ingaggiarmi nella loro campagna dedicata quest'anno alla pena di morte. «La pena di morte - così rispondo - è talmente fuori di ogni plausibilità razionale che non sarei nemmeno capace di imbastirci su un discorso». Ed ecco l'incredibile notizia dagli Usa: l'Alta Corte ha dichiarato costituzionalmente legittima la condanna a morte di minorenni e minorati mentali. Anche in questo caso la mia prima reazione è stata quella dell'inerzia, come di fronte a un assurdo che non riesce a mettere in moto un contrattacco dialettico. Certe cose si condannano da sé, mi dico. Ma evidentemente sbaglio. Sbaglio perché la barbarie, o meglio (dato che io ho simpatia per i barbari) lo spregio teorico e pratico della ragione è una possibilità che riorrisce tutte le mattine, ogni volta che il sole si alza sulla commedia umana.

Washington non è Teheran. E nemmeno Pechino. Washington è la capitale di una nazione democratica che, nonostante tutto, ha saputo darci lezioni di alta civiltà giuridica, soprattutto per mezzo dell'Alta Corte, che ha sciolto, in questi ultimi decenni, alcuni nodi decisivi non solo per la democrazia degli Usa ma, di riflesso, per la coscienza giuridica di tutti i Paesi del mondo. L'episodio (che vorrei credere destinato, per le reazioni che già si avvertono nel Paese, ad una rapida cancellazione) potrebbe anche spiegarsi come un effetto ri-

GIOVENTU' BRUCIATA

Ernesto Balducci

tardato dell'azione nefasta esercitata nella società americana dalle due presidenze di Ronald Reagan. Fu lui, infatti, a immettere alcuni suoi uomini nel collegio dell'alto tribunale. Ma lo straordinario consenso di cui Reagan ha goduto ci mette sull'avviso. egli è stato l'espressione politica di un male oscuro che resta attivo anche ora che egli si gode una meritissima pensione. Il male oscuro, i cui sintomi sono molto diffusi anche di qua dell'Atlantico, è quello che nasce e si annida dentro le pieghe ideologiche del capitalismo.

Sono rimaste nella mia memoria alcune pagine di Bertrand Russell sulle condizioni sociali nell'Inghilterra agli albori dell'industrialismo. Si condannavano a morte anche i bambini di otto-nove anni, già inghiottiti nell'inferno invivibile delle officine. A destinarli al supplizio dell'impiccagione bastava anche un semplice reato contro la proprietà. Il cinismo capitalistico, per quanto dissimulato dal cosiddetto volto umano (un volto che, per la verità, ovunque il guardo io giri non vedo mai) consiste nel disprezzo dell'uomo, un disprezzo che ha come suo motivo di fondo il culto dell'efficienza

L'uomo è uomo solo se è efficiente o se è in grado di diventarlo. Il bambino o il minorato mentale che abbiano istinti delittuosi non meritano alcun riguardo per l'età o per le condizioni psichiche. *Malitia supplet aetatem*: la cattiveria supplisce all'età, dice un adagio giuridico, e cioè rende il bambino o il minorato meritevoli dello stesso trattamento riservato agli adulti. È stato questo forse il principio a cui si sono ispirati i giudici americani, che han dato voce agli impulsi peggiori ma perfettamente fisiologici della civiltà competitiva. Non è forse vero che anche da noi si fa di anno in anno più scatenata la violenza contro i minorati? L'etica di una società che accetta come legge suprema il primato del profitto e dunque la legittimità della competizione che premia il forte e punisce il debole, è l'etica della violenza.

È vero la civiltà esige che questa violenza sia contenuta dentro le regole del gioco, sono le regole che la frangia debole su cui si scarica la violenza collettiva non riesce spesso a rispettare. La biografia dei minori che in Usa sono chiusi nei «bracci della morte» parla chiaro: essi sono stati partoriti da una spietata violenza collettiva che attraverso i loro crimini colpisce se stessa, si denuda e mette in rischio la propria sopravvivenza.

Trattandoli come tratta gli adulti, la società violenta rende loro onore e ricostruisce la propria buona coscienza, senza la quale come sarebbe possibile tenere in mano, come Dio vuole, l'ordine del mondo?

TUTTI A MONTECCHIO PER LA FESTA DI CUORE

MAI VOTO? ANCHE IL PSI È UNA DESTRA E UNA SINISTRA

MA CERTO, UNA PER IL COSTAIO, L'ALTRA PER LA FORCHETTA NO?

Dal 22 al 30 luglio, nella ridente Montecchio (Reggio Emilia), dove ci sono più porci che uomini, si gode da pazzi. Dibattiti con i dirigenti del nuovo corso (Achille in testa), corsi di rieducazione per miglioristi, satira, spettacolo, canti, balli. Temperatura ottimale: dai 35 ai 40 gradi, con zanzare grosse come elicotteri. Cucina leggerissima: specialità maiale bollito, maiale fritto, maiale arrosto e minestrone di maiale. Contorno: cotiche e gnugno. Ci saranno Hendel, quelli di Cuore, Riondino (se Costanzo ce lo lascia), Bennato, i Nomadi, onorevoli, preti, filosofi. Fatevi sotto, bella gente. Portate soldi.

SUCCESSO STREPITOSO DEL REFERENDUM

Poiché non c'è limite al meglio, l'Italia dei governi balneari ha adesso anche le crisi di governo balneari. Niente paura, fate politica con noi, partecipate al nostro referendum. Sono già arrivate centinaia e centinaia di risposte. «Vorreste quest'uomo come socio di minoranza?» è il quesito dell'estate. Mentre Forlani medita il ritiro alle Eolie, noi staremo qui, a inserirle le vostre risposte al computer.

Eccovi intanto una prima proiezione, scientifica, su un campione di schede pervenute. Nettamente in testa - col 32,3% dei suffragi - la risposta *No perché non voglio finire in galera*. A pari merito - col 17,6% - le risposte *No perché il Psi non è più recuperabile* e *Si, ma con calma quando avrà chiesto scusa e cambiato politica*. La prima risposta *Si* anche subito perché bisogna fare l'alternativa ottiene, secondo questa prima proiezione, solo un 8,8%. Tantissimi i lettori che hanno suggerito altre risposte: 23,5%.

Aggregando i dati, i *Si* raggiungono quota 26,4%, i *No* sfiorano la maggioranza assoluta, con un secco 49,9%.

(Attenzione: se non volete mancare al vostro democratico dovere ma nemmeno rovinare la collezione, fate una fotocopia della scheda prima di compilarla e spedirla)

LA SCHEDA PER VOTARE

(da inviare a Cuore, viale Fulvio Testi 75, 20132 Milano)

Siete disposti ad allearvi con il partito socialista?

- 1) **SI**, anche subito perché bisogna fare l'alternativa
- 2) **SI**, ma con calma, quando avrà chiesto scusa e cambiato politica
- 3) **NO**, perché il Psi non è più recuperabile
- 4) **NO**, perché non voglio finire in galera
- 5) Altre risposte

Contrassegnate con una croce la risposta prescelta